

Comunicato stampa

15 febbraio 2013

## Il censimento in pillole – Calabria

### Meno cittadini calabresi rispetto a 10 anni fa

Al 9 ottobre 2011, data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, la popolazione residente in Calabria ammonta a 1.959.050 unità.

Rispetto al 2001, quando si contarono 2.011.466 residenti, si ha una flessione della popolazione del 2,6%, in controtendenza rispetto al dato nazionale, dove si osserva un incremento del 4,3%. A **livello provinciale**, nel periodo intercensuario, la diminuzione più consistente si riscontra a Vibo Valentia (-4,3%) seguita, nell'ordine, da Cosenza (-2,7%), Catanzaro (-2,6%), Reggio di Calabria (-2,3%) e Crotone (-1,3%).

La tendenza negativa dipende esclusivamente dalla componente italiana, diminuita in 10 anni di oltre 100mila individui (-5,9%); gli stranieri aumentano di circa 48mila unità (+265,3%).

Tale fenomeno si distribuisce senza significative differenziazioni in tutte le province. Gli italiani diminuiscono, infatti, in 354 comuni (86,5% dei casi), mentre aumentano nei restanti 55 (pari al 13,5% del totale).

I **comuni** che perdono più residenti italiani sono Paludi, Serra d'Aiello e Belmonte Calabro, tutti in provincia di Cosenza. Quelli che, al contrario, ne guadagnano di più sono: Ionadi (in provincia di Vibo Valentia), Marano Marchesato e Marano Principato (in provincia di Cosenza).

### Più femmine che maschi

In Calabria, al 9 ottobre 2011, risiedono 95 uomini ogni 100 donne (954.172 uomini, 1.004.878 donne), valore più alto della media nazionale (93,7%) e di quella registrata nel complesso delle regioni del Sud (94,3%). Soltanto a Vibo Valentia, dove il rapporto di mascolinità è pari al 97,2%, si ha uno scostamento rispetto alla media regionale.

Nel **dettaglio comunale**, il rapporto di mascolinità è sbilanciato a favore della componente maschile in 59 comuni (14,4% del totale); i valori più elevati si raggiungono ad Altilia (in provincia di Cosenza), dove risiedono 116,1 uomini ogni 100 donne, e a Nardodipace (Vibo Valentia), con 108,4 uomini ogni 100 donne. Sono soltanto 76,5 ogni 100 donne gli uomini di Jacurso (Catanzaro) e 80 quelli di Staiti (Reggio di Calabria). In quattro comuni – Pedace (Cosenza), Belcastro (Catanzaro), Spadola e Vallelonga (entrambi in provincia di Vibo Valentia) – c'è un'assoluta parità tra i generi.

### Aumentano gli ultracentenari

Dal 2001 al 2011 la quota di popolazione di 65 anni e più è passata dal 17,1% (343.654 persone) al 19,1% (373.871 persone); era al 13,3% nel 1991 (275.136 persone).

In linea con l'andamento nazionale, anche i "grandi vecchi", ovvero gli ultraottantacinquenni, incrementano il loro peso sul totale della popolazione residente (dall'1,9% del 2001 al 2,6% del 2011). Se la classe 95-99 aumenta quasi del 77%, quella degli ultracentenari è più che raddoppiata (+104%).

Le persone di 100 anni e più, infatti, erano 214 nel 2001 (68 maschi e 146 femmine) mentre nel 2011 ne sono state censite 436, con un'altissima percentuale di donne (317 unità) pari al 72,7%.

Cosenza si conferma la **provincia** in cui risiede il maggior numero di ultracentenari (163, pari al 37,4% del totale), seguita da Reggio di Calabria (138, il 31,7%) e da Catanzaro (73, il 16,7%).

Le **città** in cui al 9 ottobre 2011 vivono più ultracentenari sono: Reggio di Calabria (39, l'8,9% del totale), Cosenza (21, il 4,8%), Catanzaro (17, il 3,9%) e Lamezia Terme (14, il 3,2%).

Se nel 2001 la popolazione residente in Calabria aveva un'età media di circa 39 anni, dopo 10 anni si raggiunge la soglia dei 42.

## Sempre più popolati i comuni di media dimensione

Dal 2001 ad oggi, la popolazione è complessivamente aumentata solo in 98 comuni calabresi (pari al 24% circa). In particolare, si registra un aumento di residenti nel 20% dei comuni con meno di 5mila abitanti, nel 43% dei comuni di dimensione compresa tra 5 e 50mila abitanti e in un solo comune (Reggio di Calabria) con oltre 50mila abitanti.

Analizzando il dato per **provincia**, a Catanzaro si contano 27 comuni (33,8%) in cui la popolazione è aumentata, a Cosenza 39 (25,2%) e a Crotona 6 (22,2%). Al contrario, nelle province di Reggio di Calabria e di Vibo Valentia si registrano le percentuali più alte di comuni in cui il numero di residenti è sceso: in particolare, sono 80 i comuni del reggino (82,5%) e 41 quelli del vibonese (82%).

A livello **comunale**, l'incremento della popolazione più alto (+43,6%) si registra a Ionadi (Vibo Valentia) e la flessione più consistente (-41,2%) a Paludi (Cosenza). Il comune di Belcastro (Catanzaro) conferma dopo 10 anni lo stesso esatto numero di residenti.

## I comuni più grandi e quelli più piccoli

La popolazione residente si distribuisce per il 36,4% nella **provincia** di Cosenza (714.030 unità), per il 28,1% in quella di Reggio di Calabria (550.967), il 18,4% vive in provincia di Catanzaro (359.841), l'8,7% (170.803) in provincia di Crotona e il restante 8,3% risiede nella provincia di Vibo Valentia (163.409).

I cinque **comuni** più grandi in termini di popolazione sono: Reggio di Calabria (180.817 residenti), Catanzaro (89.364), Lamezia Terme (70.336), Cosenza (69.484) e Crotona (58.881).

I cinque comuni più piccoli sono, invece, Staiti (Reggio di Calabria) con 279 residenti, Carpanzano (Cosenza) 300 residenti, Sant'Alessio in Aspromonte (Reggio di Calabria) 323 residenti, Panettieri e Castroregio (entrambi in provincia di Cosenza) con 345 residenti.

## In forte crescita gli stranieri

Nel corso dell'ultimo decennio la popolazione straniera residente in Calabria è più che triplicata (da 18.016 a 65.809 unità, +265,3%).

Quasi sette stranieri su 10 risiedono nelle province di Cosenza e di Reggio di Calabria, rispettivamente 22.375 unità (pari al 34% della popolazione straniera residente) e 21.014 unità (32%).

Il rapporto di mascolinità risulta di 80 maschi ogni 100 femmine, con una diminuzione di quasi 20 punti percentuali rispetto al decennio precedente.

Reggio di Calabria si conferma la **provincia** con la maggior incidenza di cittadini stranieri sul totale della popolazione residente (38,1 per mille abitanti), seguita da Crotona (34,4‰), Catanzaro (32,1‰), Cosenza (31,3‰) e Vibo Valentia (30,7‰).

I **comuni** con l'incidenza più elevata di stranieri sono Gizzeria (Catanzaro) con 134,0 stranieri per mille censiti, Roghudi e Candidoni, rispettivamente con 120,3 e 95,1‰ di stranieri, entrambi in provincia di Reggio di Calabria.

Quasi la metà degli stranieri residenti ha un'età compresa tra 25 e 44 anni; uno su quattro ha tra i 30 e i 39 anni.

L'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra ultrasessantacinquenni e under15) della popolazione residente di nazionalità straniera è pari a 117,9%, notevolmente più basso di quello della componente italiana (139,1%).

## Per informazioni

Maria Rosaria Mercuri 0961 507626

Pasquale Binetti 0961 507614